

## Così spremiamo mamma trota per far vivere il lago

Data : 22 novembre 2011



Quando **le prime uova della trota, del colore dell'oro**, cadono a migliaia nel secchio, tutti trattengono il respiro dallo stupore.

Poi arriva **il seme del maschio, bianco come il latte**, e a quel punto accade un fatto che ha del romantico: **un anziano pescatore, come Cupido, usa una lunga piuma grigia per mischiare delicatamente lo sperma alle uova.**

Anche quest'anno il miracolo della vita si è consumato in riva al lago, quando domenica scorsa un gruppo di pescatori e biologi, amici della natura, si è dato appuntamento alle vasche **dell'incubatoio della Valtinella**. Da qualche parte tra Gavirate e Varese anni fa nacque l'idea di realizzare un progetto per ridare vita al lago. Certo, i pescatori avevano il loro tornaconto: più pesce da pescare. Ma attorno a questa attività arrivò anche l'interesse dei biologi, che queste cose le studiano, per dare una mano anche dal punto di vista della scienza.



**La cronaca di una mattina ghiacciata di metà novembre comincia alle 9**, quando una vasca piena di trote mature per l'accoppiamento viene svuotata da **Pietro Ceccuzzi**, ittiologo, con la collaborazione dei colleghi che scelgono i pesci, li separano a seconda del sesso e li preparano per la spremitura. Intorno c'è grande attività: bisogna lavorare con gli ossigenatori, preparare le vasche dove le uova fecondate vengono riposte, pulire i contenitori.

Due, tre persone munite di stivaloni stanno a bagno nella vasca: con grossi guadini catturano i pesci; basta un colpo d'occhio: **“Femmina!”**, **“femmina!”**, **“maschio!”** e **a seconda del sesso altri, a riva, mettono il pesce nei contenitori.**

Una volta finita la separazione degli esemplari della trota Tinella (una specie molto simile alla Fario, ma con “fenotipi” vale a dire tratti somatici, che somigliano a piccole crocette) avviene la spremitura: migliaia di uova di un colore giallo brillante, simile all'oro vengono deposte nei mastelli pronte per essere fecondate dal seme degli esemplari maschio.



**Un momento magico, quando le crepe delle mani del vecchio pescatore, Pietro Brani, si muovono per carezzare con le piume gli ingredienti della vita di questi animali**

**fantastici.** «Poi, una volta a contatto col seme, sciacquiamo le uova e le prepariamo per essere custodite dalle vasche, dove avviene la schiusa e poco per volta la trasformazione in avannotti – spiegano **Ezio Palma e Gianni Tosetto**, presidente e vice dell'[Associazione Pescatori Dilettanti Tinella '72](#), iscritta al Coni e alla FIPSAS. Una volta raggiunta la maturazione, i pesci vengono rilasciati nel Tinella, nel Luna e in altri torrenti».



Una storia nata tanti anni fa quando l'associazione era essenzialmente un gruppo di pescatori. «Poi nel '98 Pietro Brani mise a disposizione un bosco che venne trasformato nell'incubatoio – spiega **Pietro Ceccuzzi, che sovrintende le operazioni di spremitura**, ma soprattutto si occupa della parte scientifica del progetto. Prendiamo l'acqua da una risorgiva che viene pompata negli stagni e nelle vasche. I pesci vengono nutriti con microrganismi presi dal lago. Anche larve di zanzare, artemie, daphnie e altro fanno parte della dieta».

**Nel 2012 arriveranno in tutto 120 mila nuove trote**, ma il ripopolamento ha dato ottimi risultati anche per quanto riguarda il pesce persico e il Luccio, tema sul quale lo stesso Ceccuzzi è recentemente intervenuto con una [lettera](#)



[aperta a Varesenews](#). «Un progetto importante che in passato abbiamo realizzato è stato il “**Perlavar**” per il pesce persico: **nel 2010 grazie ai finanziamenti di Provincia e Regione abbiamo prodotto oltre 800 mila pesci persici** – spiega l'ittiologo. Oggi uno degli obiettivi ai quali stiamo lavorando è la reintroduzione di una specie quasi estinta nel corso degli anni 90: il

[triotto](#)».

Quando il sole è già alto, le uova sono già poste nelle vaschette: fra **35-40 giorni**, si saranno trasformate in pesci. L'appuntamento è per febbraio, quando le trote del Tinella verranno liberate; ma [la love story fra i pescatori e i loro pesci continuerà](#): **sarà allora il momento del luccio.**